



Il passaggio delle vetture su uno dei ponti di barche.

VALLI E NEBBIE sui ponti del Delta del Po

Un percorso molto suggestivo ha caratterizzato l'evento di apertura di ASI Circuito Tricolore 2025.

Un centinaio di equipaggi in una tre giorni di cultura alla scoperta dei tesori di una zona molto interessante.

di Roberto Valentini - foto R

Quando un Club lavora all'organizzazione di un evento con tanta passione e tanto anticipo si ottengono risultati mirabolanti che contribuiscono a creare entusiasmo in chi vi partecipa. È il caso dell'edizione 2025 di Valli e nebbie, appuntamento di apertura di ASI Circuito Tricolore nel quale l'Officina Ferrarese ha espresso il massimo per mostrare i tesori di un territorio ricco di storia qual è il Delta del Po.

A cominciare dalla cornice della partenza e dell'arrivo nel cuore di Ferrara sotto il Castello Estense e nella piazza della cattedrale dove un pubblico numerosissimo ha assistito alla cerimonia di arrivo dei 100 equipag-

gi che hanno partecipato all'evento. Molto interessante il parco delle vetture con ben quattro Bugatti ad aprire la fila, seguite da altri modelli di grande rilevanza, come la Delahaye 135 MS Sport Roadster del 1939, la Riley Brookland del 1930, la Jaguar SS 100 del 1837 e la rara Fiat 500 A Sport Motto del 1947 per citarne solo alcune, visto comunque il livello molto elevato di tutte le vetture iscritte. Il percorso ha toccato nella prima giornata il Basso Ferrarese, da Tresigallo alla riserva di Zenzalino, da Codigoro a Lagosanto, passando per Mesola con i suggestivi passaggi sui ponti di barche e alcuni tratti sterrati di strade di campagna.



La Jaguar SS100 di Stefano Landi e Maddalena Degli Oddi.



All'arrivo il presidente dell'ASI Alberto Scuro e il presidente dell'Officina Ferrarese Riccardo Zavatti premiano il miglior equipaggio femminile, composto dalle giovanissime Ludovica e Costanza Coronin su Austin Healey BJ8.

La pioggia, caduta a tratti, non ha disturbato la manifestazione. Anzi, alcuni scorci soprattutto nella zona lagunare sono risultati ancora più suggestivi. Sempre suggestiva la serata organizzata all'interno del Castello Estense.

Da rilevare la grande collaborazione da parte delle amministrazioni dei comuni interessati dal "Valli e Nebbie". In tutti i centri dove si sono svolte le prove di abilità c'è stata una grande presenza di pubblico, interessato a conoscere la storia e le caratteristiche delle vetture.

La seconda giornata ha portato alla visita del Castello Lambertini di Poggio Renatico, per concludersi a Ferrara con la premiazione a Palazzo Pengaglia presso l'Istituto Vergani Navarra.

Per la cronaca la classifica assoluta delle prove di abilità cronometrica ha visto al primo posto il consigliere federale Marco Galassi, con la moglie Francesca su una Fiat 1100 BL Giardinetta Castagna.

Impeccabile l'organizzazione dell'Officina Ferrarese, con uno staff numeroso e preparato diretto dal presidente Riccardo Zavatti.



Sfila di fianco al Castello Estense di Ferrara la Maserati GT di Antonio Calleri e Dolores Cannon.



La Fiat 1100 BL Giardinetta Castagna di Marco e Francesca Galassi.



La Mercedes-Benz 300SL di Paolo Casella e Lorenzo Boscarelli sfila di fianco a una moderna Mercedes-AMG Classe A.



La piccola Fiat 500 A Sport Motto di Vittorio Mandelli e Alessandro Vecchiattini are la colonna di alcune vetture.



Sembra una gita fuoriporta degli anni Settanta, con un'Alfa Romeo Giulietta Spider a precedere modelli coevi.



La laguna e il mare si incontrano su questa suggestiva strada.

PANORAMI E CULTURA

Con l'officina Ferrarese

Il viaggio proposto quest'anno è stato davvero suggestivo, con la natura ancora un po' indietro rispetto alla primavera, ma con panorami e scorci paesaggistici di grande rilievo. Non è facile, comunque, orchestrare un percorso che possa

Il porto di Goro ha ospitato una prova di precisione, disputata sotto la pioggia.



Un'altra americana, la Shelby Mustang GT 350 del 1966, su un viale ghiaioso.



Non è facile incontrare due Fiat 508 Balilla targate entrambe Ferrara. Qui nella suggestiva prova di Piazza Ariostea.

dare emozioni e piacere di guida. Si nota la cura, fatta probabilmente di mille passaggi e ricerche da parte degli organizzatori, che hanno anche proposto la cultura e la gastronomia locale, con molta attenzione nella scelta dei menu e nella scelta dei luoghi.

È questo il mix che piace e che richiama ogni anno un numero sempre crescente di equipaggi, con automobili molto interessanti. Quest'an-

no i posti disponibili si sono esauriti ben prima della chiusura delle iscrizioni.

Intanto all'Officina Ferrarese stanno già pensando al 2026, per continuare ad offrire nuovi panorami e luoghi da conoscere e visitare, con la consueta piacevolezza che solo un turismo lento e attento all'ambiente può offrire.

Una Ford Roadster De Luxe del 1931 affronta lo sterrato della campagna del Delta del Po.

